

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXI. G. P.

AVVISO D'ASTA

LXI. G. P.

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 29 Agosto p. v. in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale, ritenendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatarii, di farne il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spesa e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
3. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10.ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3892.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto della spesa d'asta e della tassa di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se è al di sopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
8. La spesa di stampa, di ammissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, tassi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione dei corrispondenti capitale del determinare il prezzo di asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progr. de lotte	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	Denominazione e Natura	Superficie					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo di incanto	Prezzo presuntivo delle scorte tipo emorte et altri mobili	
					Età	Are	Cent	Per	Tua.					
1	157	Pianengo	Legati di Cuto Bombelli e Capredoni	Pezzo di terra detto Chiosetto; confinano a levante e tramontana a Strada Consorziale, a mezzodi ed a sera eredi del fu Cristoforo Soldati, in mappa al N. 338 censito Lire 45 38	53	00	5	50	1526	59	152	66	10	.
2	158	Id.	Id.	Pezzo di terra detto Novella; confinano a levante Beneficio Parr. di Pianengo, a mezzodi Schiavoni Giacomo, a sera Bocchello, ed a monte il suddetto Beneficio Parr. ed altri in mappa ai NN. 164, 369 censito L. 128 58	180	10	18	01	425	36	425	14	25	.
3	159	Id.	Id.	Pezzo di terra denominato Alli Valli; confinano a levante Pio istituto delle Zitelle in Crema, a mezzodi Chiesa Parr. di Pianengo, a ponente beni Zitelle suddette, a tramontana eredi del fu Cristoforo Soldati in mappa al N. 641 censito L. 61 49	61	.	6	10	1280	35	128	04	10	.
4	160	Casine Valdroghe	Id.	Pezzo di terra detto Calzino; confinano a levante Antonio Valsecchi e Schiavini Giacomo, a mezzodi Schiavini Giacomo, a ponente Pio Legato delle Zitelle in Crema ed a tramontana Schiavini suddetto, a suddetto Rio luogo. In mappa ai NN. 134 e 135, censito L. 165 10	305	.	30	50	5265	76	526	38	50	.
5	163	Izano	Chiesa Parrocchiale di Izano	Pezzo di terra detto Novello; confinano a levante Stradella consorziale, a mezzodi Cattaneo, a ponente Stradella consorziale e beni della Rettoria d'Izano, a tramontana la suddetta Rettoria e beni Bruquetti in mappa al N. 533, censito L. 125 33	184	90	18	49	3898	80	388	89	25	.
6	164	Id.	Id.	Pezzo di terra detto Piana; confinano, a mattina Samarani, a mezzodi Malosio, a sera Vailati Angelo e Branchi Andrea, a tramontana Strada d'Izano per Offanengo, in mappa al N. 425 censito L. 70 89	77	40	7	74	1723	34	172	33	10	.
7	165	Id.	Id.	Pezzo di terra detto Mariotto; confinano a levante Alloni Rosa, a mezzodi eredi Bolzoni, a ponente eredi Pedrini ed a tramontana Bocchello Traversino, in mappa al NN. 39916, 1355 censito L. 32 03	35	30	3	55	980	64	98	96	10	.
8	166	Id.	Id.	Casa ed orto; confinano a levante Guidoni Natale a mezzodi contrada Cittadella, a ponente Vailati Facchini Antonio, a tramontana fratelli Facchi fu Giuseppe, in mappa al NN. 220 e 221 colla rendita censuaria di L. 20 40	06	10	.	61	914	50	91	46	10	.
9	167	Id.	Id.	Due pezzi di terra, l'uno detto Pomo in mappa al N. 1484 censito L. 28 90, l'altro detto Filigher in mappa ai NN. 795 e 796, censito L. 25 84	67	50	6	75	1058	23	105	82	10	.
10	168	Id.	Id.	Pezzo di terra detto Alsera; confinano a levante Severgnini Domenico, a mezzodi Prebenda d'Izano, a ponente eredi Pedrini fu Pietro, ed Prebenda di S. Bernardino, in mappa al N. 747, censito L. 13 75	17	80	1	78	530	96	54	00	10	.
11	169	Id.	Id.	Pezzo di terra detto Belvidipio; confinano a levante Serina Giuseppe, a mezzodi Prebenda Parrocchiale di S. Bernardino e Malosio Domenico, a ponente Serina Domenico ed a tramontana Strada Consorziale, in mappa al N. 1384, censito L. 21 40	20	50	2	03	578	30	57	83	10	.
12	170	Id.	Id.	Due pezzi di terra, denominati l'uno Gervasio in mappa al N. 748, censito L. 3 59, e Lama l'altro, in mappa al N. 383 censito L. 20 88	34	90	3	40	1224	74	122	47	10	.

Cremona il 27 Luglio 1868.

H. Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LXII. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 21 Agosto p. v. in una delle sale della Pretura di Viadana, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo per il quale si apre l'incanto nella Cassa del Ricevitore Demaniale e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatari, di farne il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conservare col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che, si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e della tassa di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
8. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
9. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitoli non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Pretura suddetta.
10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
11. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Mittimento delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
				Stabi	Are	Cent	Pert	Tav.				
1 69	Cogozzo (fraz. del Comune di Viadana)	Fabba Parr. di Cogozzo (fraz. del Comune di Viadana)	Pezzo di terra sito nel quartier Ca de Bernardi; confinano a levante Rossi Antonio, a mezzodi Civico Ospedale di Viadana, a ponente eredi del fu Sacerdote Don Avanzi Carlo ed a tramontana Ospedale suddetto in mappa al N. 4766, censito Scudi 104 0 2	70	92	10	20		1387 62	138 76	10	
2 70	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Casalzagno; confinano a levante Ramponi Giuseppe ed Antonio, a mezzodi Del Ton Leopoldo, a ponente Arisi Giacomo ed a tramontana eredi Puccini e Ramponi, in mappa al N. 4782, censito Sc. 293 1 5	237	25	36	0		4298 25	429 83	25	
3 71	Id.	Id.	Due pezzi di terra denominate Boselle, la prima distinta in mappa col N. 4599, censita Scudi 56 2 4; la seconda in mappa al N. 4801, censita Sc. 78 - 1	91	63	14			1467 56	146 76	10	
4 72	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Sorte Marusa; confinano a levante Mozei Giovanni, a mezzodi Levi Aronne, a ponente e settentrione il pubblico Viazzolo denominato Casalzagno, in mappa al N. 6728, censito Scudi 20 4 1	16	64	2	13		398 14	39 81	10	
5 73	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Sorte Marusa; confinano a levante Prebenda Parr. di Cogozzo, a mezzodi Baroni Giovanni, a ponente Prebenda Parr. suddetta ed a settentrione eredi Gizzi, in mappa al N. 6724 censito Scudi 51 1 4	41	18	6	7		873 12	87 31	10	
			Pezzo di terra sito nel quartier Roncomorone in Mappa al N. 4848 censito Sc. 29 3 1	23	72	3	15					
			Pezzo di terra sito nel suddetto quartiere, in Mappa al N. 4850 censito Sc. 38 2 0	30	82	4	17					
6 74	Id.	Id.	Pezzo di terra sito in quartier Bugno Marino, in Mappa al N. 4944 censito Sc. 96 5 0	66		10	2		5435 95	543 60	50	
			Pezzo di terra sito nello stesso quartier Bugno Marino, in Mappa al N. 4946 censito Scudi 144 2 0	98	45	15	1					
			Pezzo di terra sito nel già detto quartiere Bugno Marino in Mappa al N. 4958 censito Scudi 91 2 6	65	45	10						
7 75	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Roncomorone; confinano a levante Martinelli Basilio, a mezzodi Avosani Teresa, a ponente il suddetto Martinelli ed a settentrione Cassi Giuseppe e Mantovani Pietro, in Mappa al N. 4873 censito Sc. 64 2 7	51	82	7	22		942 80	94 28	10	
8 76	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Volta o Gazzo; confinano a levante Mezzadri Bartolomeo, a mezzodi Viazzolo vadagonale, a ponente e monte Mezzadri suddetto, in Mappa al N. 6023 censito Scudi 60 4 4	48	81	7	11		708 08	70 81	10	
9 77	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Desso de Sabbioni; confinano a levante Sanfelici Giuseppe, a mezzodi il fiume Po, a ponente e tramontana Storti Francesco in Mappa al N. 5759 censto Scudi 27 2 6	23		2	13		475 85	47 59	10	
10 78	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Dosso della Valle; confinano a levante Ramponi Giuseppe, a mezzodi eredi del Sacerdote Avanzi D. Carlo, a ponente Beneficio altre volte goduto dal Sacerdote Baroni Carlo, a tramontana Sanfelici Clemente, in Mappa al N. 5760 censito Scudi 176 - 3 1	120		18	8		2625 47	262 55	25	
11 79	Id.	Id.	Pezzo di terra sito nel quartier Cagnina; confinano a levante eredi Bosoni Domenico e di Furgoni Feliciano, a mezzodi li suddetti eredi di Feliciano Furgoni, a ponente il viazzolo consorziale di vuotaggione, a settentrione Prebenda Parr. di Cicognara, in Mappa al N. 6293 censito Scudi 34 2 3	22	75	3	14		684 00	68 40	10	
12 80	Bellaguarda (fraz. del Comune di Viadana)	Benef. di S. Tommaso d'Acquino	Fondo denominato Gambara, composto di N. sette appezzamenti, Casa d'abitazione con annessi fabbricati rustici, in Mappa al N. 6887, 6888, 6889, 6890, 6891, 6895, 6922 censito Scudi 2213 0 7	15	54	75	237	13	31293 11	3129 31	10	

Cremona, li 27 Luglio 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.